Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 giugno 2025, n. 422

Definizione delle situazioni di conflitto di interesse strutturale dei componenti del consiglio direttivo degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera D), sotto lettera d) della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modifiche.

Oggetto: Definizione delle situazioni di conflitto di interesse strutturale dei componenti del consiglio direttivo degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera D), sotto lettera d) della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e foreste;

VISTA la Costituzione;

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 1998, n. 450 "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione piano faunistico venatorio regionale" e successive modifiche;

VISTO l'articolo 28, comma 1, lettera D), sotto lettera d), della l.r. 17/1995 e successive modifiche, che stabilisce, con riferimento agli Organi dell'Ambito territoriale di caccia ATC, che il componente del consiglio direttivo non può "*trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse strutturale definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione*";

CONSIDERATO che secondo l'Autorità nazionale anticorruzione vi è conflitto di interessi strutturale nelle ipotesi in cui il conferimento di una carica "(…) *configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, … in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite (…)"* (delibera 1064 del 13 novembre 2019)*;*

CONSIDERATO che le ipotesi di conflitto strutturale, pur non trovando espresso fondamento in una disposizione normativa, possono comunque pregiudicare l'esercizio indipendente, imparziale e obiettivo della carica ricoperta;

CONSIDERATO altresì che il rimedio dell'astensione in caso di conflitto di interessi, anche solo potenziale, previsto dall'articolo 6 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), potrebbe rivelarsi, secondo quanto riportato nel citata deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione

"*(...) non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità, poiché per risolvere la situazione di conflitto di interessi strutturale sarebbe, di fatto, necessaria una ripetuta astensione con conseguente pregiudizio del funzionamento, del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa (...)";*

RITENUTO, pertanto, necessario individuare, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera D), sotto lettera d), della l.r. 17/1995, le situazioni di conflitto di interesse strutturale che impediscono di ricoprire la carica di componente del Consiglio direttivo dell'ATC;

RITENUTO che le situazioni di conflitto di interesse strutturale, anche sopravvenute, che impediscono di ricoprire la carica di componente del Consiglio direttivo, sono quelle in cui:

a) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è proprietario o ha una partecipazione in una società che è proprietaria di un centro di allevamento organizzato in forma di azienda agricola della fauna selvatica stanziale situata nel medesimo ATC;
b) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è commissario liquidatore di una società proprietaria di un centro di allevamento organizzato in forma di azienda agricola della fauna selvatica stanziale situata nel medesimo ATC;
c) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto ha esercitato nei due anni precedenti l'incarico di revisore dei conti nel medesimo ATC;
d) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è Presidente di una associazione venatoria, associazione ambientalista, organizzazione professionale agricola;
e) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è titolare o ha una partecipazione in una società titolare o è commissario liquidatore di una società titolare di una concessione di una azienda faunistico-venatoria o di una azienda agro-turistico-venatoria o di una autorizzazione per la zona addestramento cani;
f) il componente del consiglio direttivo o un suo congiunto è titolare o ha una partecipazione in una società o è commissario liquidatore di una società titolare di un centro privato di riproduzione di fauna selvatica.

ATTESO che, ai fini della presente deliberazione, per congiunto si intende un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o parte dell'unione civile o convivente di fatto ai sensi della normativa statale vigente in materia;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1) che le situazioni di conflitto di interesse strutturale, anche sopravvenute, che impediscono di ricoprire la carica di componente del consiglio direttivo dell'ATC sono quelle in cui:

   a) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è proprietario o ha una partecipazione in una società che è proprietaria di un centro di allevamento organizzato in forma di azienda agricola della fauna selvatica stanziale situata nel medesimo ATC;
   b) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è commissario liquidatore di una società proprietaria di un centro di allevamento organizzato in forma di azienda agricola della fauna selvatica stanziale situata nel medesimo ATC*;*

c) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto ha esercitato nei due anni precedenti l'incarico di revisore dei conti nel medesimo ATC;
d) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è Presidente di una associazione venatoria, associazione ambientalista, organizzazione professionale agricola;
e) il componente del consiglio direttivo dell'ATC o un suo congiunto è titolare o ha una partecipazione in una società titolare o è commissario liquidatore di una società titolare di una concessione di una azienda faunistico-venatoria o di una azienda agro-turistico-venatoria o di una autorizzazione per zona addestramento cani;
f) il componente del consiglio direttivo o un suo congiunto è titolare o ha una partecipazione in una società o è commissario liquidatore di una società titolare di un centro privato di riproduzione di fauna selvatica.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.